ARACNE

RIMINI FOTO D'AUTUNNO 2015

di Marcello Tosi

ENRICO DE LUIGI

"Rimini", di Enrico (Chico) De Luigi, per le mostre di "Rimini. Foto d'autunno" 2015 fino al 25 ottobre negli spazi del Museo Civico, esposta a fianco della collettiva "Spiaggia Libera".

De Luigi, perché la riproposizione delle foto di "Rimini", per "Rimini. Foto d'autunno"?
«Le fotografie della serie "Rimini" presentate al museo della città sono state scattate tra il 2014 e il 2015, sono visibili online all'interno del mio diario quotidiano: il BLOB. L'allestimento ricostruisce un percorso temporale, col passare del tempo si trasforma anche il mio modo di

fotografare.
Io la chiamo fotografia quotidiana. Non avevo mai esposto una serie di immagini scattate solamente a Rimini, è un omaggio alla mia città».

E perché quella della collettiva "Spiaggia libera"?
«Gli autori della collettiva sono i fotografi che durante l'estate hanno partecipato ai workshop organizzati a Rimini. Abbiamo scelto la spiaggia libera perché credo che quel luogo sia molto interessante mettendo in relazione insieme turisti provenienti da tutto il mondo che vivono in maniera indipendente la spiaggia e il mare. La spiaggia libera è la più multietnica della città».

Perché, hai sottolineato, «provocare reazioni è la tattica migliore per avvicinare il soggetto da fotografare, è la cosa che mi riesce meglio», e i tuoi lavori si mostrano sempre anche come un gioco visivo e linguistico?
«Non so cosa vuol dire gioco visivo linguistico, so invece bene come provocare reazioni, non posso farne a meno e dicono che mi riesce molto bene».

Toni Thorimbert ha scritto di De Luigi: "Quando è in giro che fa foto, cioè sempre, ti mette in situazioni e storie in cui va a finire che perdi il tuo equilibrio e succedono cose che poi diventano le sue foto».
Da segnalare l'interesse sempre presente per la composizione fatta di costumi e mascheramento, come in "Cosplayers", la mostra recentemente presentata ad "Habitus", il Si Fest 2015 a Savignano.
"Cosplayer" è una parola che si è diffusa in Italia diventando un fenomeno collettivo dagli anni Duemila, ma il termine trova origine in Giappone già dagli anni Settanta e consiste nella pratica di indossare i panni, i comportamenti e simulare le gesta di un personaggio riconoscibile, tratto da un anime o un manga. Un giocare con il mascheramento.

De Luigi ha composto ritratti dei cosplayers incontrati al Lucca Comics and Games, fiera italiana del fumetto, dove ogni anno confluiscono a centinaia, e ne ha fatto una serie in cui registra i dettagli e li ha ritratti.

La fotografia è in fondo un gioco a individuare il costume e il mascheramento, come in "Cosplayers", o cosa ?
«Questa edizione del Si Fest aveva come tema la moda e il costume. Ho pensato quindi di esporre i ritratti di cosplayers scattati a Lucca nel 2009. Le espressioni, i costumi, il fondo neutro e i colori creano in chi osserva un effetto strano e spiazzante».

DEATH NOTE

ARACNE
info@aracne-rivista.it
www.aracne-rivista.it
https://www.facebook.com/ARACNE-rivista-darte-110467859056337/
https://www.instagram.com/aracnerivista/

ARACNE è una rivista iscritta nel Pubblico Registro della Stampa. Ha il codice ISSN 2239-0898 e rientra tra le riviste scientifiche (Area 10) rilevanti ai fini dell'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN).

© **Informazioni sul copyright**: tutti i diritti relativi ai testi e alle immagini pubblicati su ARACNE sono dei rispettivi Autori, salvo accordi diversi intercorsi tra l'Editore e l'Autore. Qualora il copyright non fosse indicato, si prega di segnalarlo all'editore (info@aracne-rivista.it). La riproduzione parziale o totale dei testi e delle immagini, anche non protetti da copyright, effettuata da terzi con qualsiasi mezzo e su qualsiasi supporto atto alla sua trasmissione, non è consentita senza il consenso scritto dell'Autore.